

# Per un'estate nella nostra regione ha regnato la cultura-spettacolo

## Gente in piazza con la voglia di stare insieme

**A colloquio con l'assessore regionale Luigi Tassinari. Un'«orgia» di concerti, film, mostre - Superato il problema della solitudine serale dei turisti. Un impegno da riproporre in tutte le stagioni**

Senza le solite formule ritualistiche che tutti assolvono e tutto esorcizzano cerchiamo di capire un fenomeno che non è solo di carattere cittadino o regionale: il successo dell'estate '79. Non ci riferiamo naturalmente alla stagione climaticamente intensa, ma a quella culturale, o meglio spettacolare, e più specificamente musicale, teatrale, cinematografica che ha avuto decine di coprotagonisti di ribatte, di chiosatori da Firenze a Piombino, da Pisa a Siena. Mentre sullo sfondo rimane quel fatto enigmatico e clamoroso che è stato per molti l'Estate di Roma.

«Le cause sono molteplici. La scolarizzazione di massa, in fin dei conti, a qualcosa e servita e così anche i grandi mezzi di informazione che riescono a tradurre in maniera molecolare fatti altrimenti di grande complessità». E poi, aggiunge Tassinari, la musica è la forma d'arte più diretta, di maggior presa. Accanto al pubblico dei patiti e dei «nativi» c'è la grossa fetta rappresentata dai turisti.

Certe esperienze, inoltre, non dovrebbero dissolversi nel vento. La Regione, ci informa interessata un'area più vasta». Gli spettacoli di grande prestigio saranno registrati, lasceranno traccia di sé stessi. Nel frattempo il fantasma di Nicolini, l'assessore romano, si materializza nella stanza. Per Tassinari l'Estate Romana costituisce un fatto di grande importanza che riunisce centro e borgate. Nicolini aveva il deserto alle spalle, la stagione delle Terme di Caracalla. Alla Festa de nonni ha contrapposto le sue feste che riguardano la città intera.

Diverso è il caso di Fiesole, al Teatro Romano dove la tenuta del cinefesto tradizionale è ancora consistente: il ciclo era dedicato a Hitchcock, il protagonista era ancora il regista, lo schermo resta un supporto necessario ma niente di più. Comunque, a Roma o a Fiesole, a cielo aperto il cinema è un'altra cosa che non nelle sale al chiuso, dove ognuno siede coi propri pensieri e le proprie private aspettative.

## Festa popolare a Montepulciano

**Ottimi risultati della quarta edizione del « Cantiere Internazionale d'Arte » - Nessun cachet per gli artisti**

Dall'agosto del 1976 Montepulciano rinnova il « miracolo » del Cantiere Internazionale d'Arte: un festival musicale - tra i tanti nati in questi ultimi anni - che si è subito imposto all'attenzione del pubblico giovane di mezza Europa.



## Siena si è confermata capitale della musica

**Idee e iniziative in tutta la provincia - Dalla settimana del jazz ai corsi della Chigiana**

SIENA - Continua a chiamarsi Estate Senese perché Siena è il suo centro, il suo luogo di origine. Vi nacque anni fa per iniziativa dell'assessorato alla cultura ed ha continuato a vivere ogni anno nei mesi estivi sempre più intrecciata ad altre manifestazioni che riempiono gli spazi e i tempi riaperti dalla bella stagione, spettacoli, mostre, teatro solo dai numeri di quest'anno, la quarta, ha di gran lunga superato gli ottimistici programmi.

chi è un binomio che basta. Poi il canto e la Piazza del Duomo che ha fatto da classico scenario ad un'altra moderna classista: la Nuova Compagnia di Canto Popolare che ha mosso gli spettatori ai ritmi, scanzonati e profondi dell'anima napoletana.

## A Fiesole i maestri del cinema

**Successo delle maratone con i film di Alfred Hitchcock - La trentaduesima edizione ha esteso i suoi programmi anche in altri comuni della Toscana - La qualità nelle rassegne di musica e di teatro**

Trentadue edizioni e un posto di primo piano nell'ambito delle manifestazioni estive italiane: questa la carta di credito esibita dall'Estate Fiesolana che anche quest'anno ha offerto più di una occasione di interessanti intrattenimenti culturali e spettacolari.

Il dato più confortante dell'ultima edizione riguarda l'estensione della manifestazione a nove comuni della Toscana e l'infittirsi della collaborazione con il comune di Firenze specie per il settore musicale. Che è stato, come è ormai tradizione, ricco di presenze significative e prestigiose (da Gustav Leonhardt al nuovo Klavierist al Quartetto Lindsay) e insieme sempre contrassegnato da una particolare attenzione per quei gruppi di musicisti interessati anche alla didattica musicale, alla diffusione e alla promozione della musica nelle scuole, secondo una degli impegni più sentiti dal presidente dell'Ente Teatro Romano Steano Merlini.



Il Teatro Romano di Fiesole

## A Prato è il momento dei bilanci

PRATO - Pochi giorni fa è stato presentato il cartellone del Metastasio per la nuova stagione. Un cartellone nuovo, che apre le sue porte alla ricerca e alla sperimentazione, che utilizza strutture diverse dal Teatro Metastasio stesso, che si rivolge ai ragazzi, lasciando spazio ai vari interessi culturali.

## A Pistoia l'orso e il folklore portano turisti

PISTOIA - Una partecipazione assai ampia, valutabile nel suo complesso attorno alle 30 mila persone (erano più di 7 mila in piazza del Duomo solo alla Giostra dell'Orso), tutta una serie di proposte che hanno toccato i campi più disparati della musica pop alla lirica, dallo sport alla cultura, dalle mostre al folklore: questo, all'interno di iniziative che hanno coperto tutta l'estate, il « luglio pistoiese ».

## Livorno: riaperto il teatro di Villa Mimbelli

LIVORNO - Il Palio marinaro con la coppa Barontini e quella dei Resistori, la festa de l'Unità e Lucia Dalla, la festa dell'Aranti, l'Ippodromo e gli appuntamenti sportivi, poi, immancabilmente, il mare.

Niente divi, disse Henze, ed è rimasto fedele ai suoi programmi. A Montepulciano gli artisti non hanno cachet: « I nostri cantanti, registi, direttore e suonatori ci disse Henze « sanno perché vengono a Montepulciano; hanno dovuto rinunciare anche alle vacanze e lavorare ancor più duramente del solito. Vogliamo fare un cantiere per tutti: artisti, contadini, operai, artigiani, grandi e piccoli ». L'edizione di quest'anno, la quarta, ha di gran lunga superato gli ottimistici programmi.

Livorno: riaperto il teatro di Villa Mimbelli. Sopra tutto il programma di Villa Mimbelli è frutto delle proposte dell'associazionismo culturale e degli imprenditori privati che si sono gestiti i loro programmi. Ma ricordiamo velocemente quali sono state queste iniziative promosse dal Comune. Oltre alle rassegne cinematografiche dell'Ardenza (collaborazione con il circolo ARCI e la circoscrizione n. 9) e al cinema dei Salesiani, ricordiamo gli spettacoli proposti e realizzati da sette circoscrizioni: che promosse iniziative specifiche con gruppi locali: spettacoli di musica prosa e cinema.

Ma il giudizio estremamente positivo che dobbiamo dare non è giustificato negli scorsi anni, dice il compagno Vittorio - il fatto più importante è che abbiamo sviluppato una esperienza già avviata negli scorsi anni, quella cioè della programmazione e della gestione delle iniziative su basi sempre più ampie. Oltre all'associazionismo democratico abbiamo infatti coinvolto le circoscrizioni, gli imprenditori culturali privati, rappresentanti dall'AGIS, i circoli cinematografici cittadini, i gruppi teatrali locali.

Sopra tutto il programma di Villa Mimbelli è frutto delle proposte dell'associazionismo culturale e degli imprenditori privati che si sono gestiti i loro programmi. Ma ricordiamo velocemente quali sono state queste iniziative promosse dal Comune. Oltre alle rassegne cinematografiche dell'Ardenza (collaborazione con il circolo ARCI e la circoscrizione n. 9) e al cinema dei Salesiani, ricordiamo gli spettacoli proposti e realizzati da sette circoscrizioni: che promosse iniziative specifiche con gruppi locali: spettacoli di musica prosa e cinema.